

la Storia della Fornace

1926

Angelo Meneghini, veronese, acquista dal Conte Mario la piccola fornace a carbone di Montegrotto Terme. Con i quattro figli maschi incrementò l'attività; alla sua morte la direzione passa al figlio Giovanbattista Meneghini.

1947

Giovanbattista Meneghini conosce Maria Callas, giovane greca con voce splendida. Appassionato di musica, fece studiare Maria e questa, per gratitudine accettò di sposarlo. Più volte Maria Callas visitò la fornace ma non soggiornò mai nella Villa Meneghini abitata da uno dei fratelli di Giovanbattista.

1950

Per seguire la carriera di Maria, Giovanbattista abbandonò la fornace, gestita dal fratello Antonio Meneghini.

1962

Dal '52 al '62, massimo splendore della fornace con nuovi forni ed essicatoi dotati di impianti sofisticati, meta di visita da parte di operatori anche stranieri. Si producevano tutti i tipi di laterizi. Lavoravano in fornace circa 250 persone.

1963

Antonio Meneghini, muore colpito da infarto. La conduzione della fornace passa al figlio Angelo che non si dimostra all'altezza e, progressivamente, la fornace perde il suo prestigio e nel 1967 la società A. Meneghini s.a.s. fallisce.

1969

Dopo due anni di incertezze, l'ingegnere Paluzzi di Rovigo rilevò all'asta la fornace ma, privato dell'aiuto dei figli, non riuscì a recuperare il ruolo dello stabilimento che andò in decadenza.

1979

La fornace chiude.

1982

Abbattimento della fornace per lasciare posto alla zona artigianale di Montegrotto Terme.

